

GIORNALINO

IL GIORNALINO DELLA LEONARDO

N.4

giornalino@icgabrieli.it

Aprile 2026

**IL RITORNO DEL MITICO
SINNER!! PAG.10**



**ABDIAS PEDRALI (3F):
1° CLASSIFICATO ALLA
CORSA CAMPESTRE! PAG.11**



**HAPPY
MOTHER'S
DAY**
**LA FESTA
DELLA MAMMA
PAG. 8**

Disco 11 di Minecraft



**PESCE D'APRILE:
ORIGINI E TRADIZIONI
PAG. 7**

**ARRIVATA ANCHE LA
SEZIONE STEM CON TANTI
ESPERIMENTI SCIENTIFICI!**



**SVELATI I
SEGRETI DI
GOOGLE!!
PAG. 21**

**Gita a Torino per
le classi terze**



Due studenti raccontano la gita a Torino! Fatiche e colpi di scena, risate e stanchezza. Tutti i retroscena a pag. 2-4

**EDIZIONE
SPECIALE!!!!**

**INTERVISTA ALLA
DIRIGENTE
SCOLASTICA**

PAG. 13

**FOCUS
Junior**

**FOCUS
WILD**

**FOCUS JUNIOR
E
FOCUS WILD**

**INTERNATIONAL
WORKERS' DAY
PAG.6**



E MOLTO ALTRO!!!

Responsabili di redazione: Prof.ssa Elena Barbiero e Prof.ssa Margherita Rocelli

Revisore ufficiale: Prof.ssa Valentina Mangano

LA MITICA GITA A

TORINO!



Di Abdias Pedrali e Riccardo Di Clemente - 3F

FATTI DI CRONACA SCOLASTICA

• UNA PARTENZA... TURBOLENTA PER LA 3A-3B-3F

Il ritrovo era fissato alle 6:00 del mattino davanti all'Istituto Gabrieli.

Per noi studenti, le sei del mattino non sono un orario, sono un concetto astratto, un'offesa ai diritti umani. Ma mentre noi cercavamo disperatamente di tenere le palpebre aperte con lo scotch, i professori erano svegli. **Troppo svegli.**

Erano dotati di un'energia illegale e, purtroppo, di una memoria ferrea per il repertorio musicale da chiesa degli anni '60 e '70 o giù di lì.

Come se non bastasse la tortura sonora, la sfortuna ha deciso di unirsi alla gita.

Dopo la prima sosta tecnica in autogrill per non svenire, ci siamo trovati imbottigliati in una coda infinita.



C'era un autobus letteralmente accartocciato che ha trasformato l'autostrada in un parcheggio gigante. Risultato? Il programma è saltato peggio della connessione Wi-Fi a scuola. Addio Museo del Risorgimento!

Abbiamo dovuto ripiegare su un pranzo gourmet a base di panini portati da casa, e che panini... il premio per il miglior panino è stato vinto da Dennis Bianco contenente carletti made in Scaltenigo che ha consumato insieme agli altri nel parcheggio di un autogrill, tra il fumo dei camion e lo sguardo perplesso dei camionisti.

• L'ARRIVO IN HOTEL... E CHE HOTEL!



Ma il vero shock è arrivato in hotel. Sulla carta era un 4 stelle, ma nella realtà sembrava il set di un documentario di Real Time.

Nelle camere abbiamo trovato di tutto: filtri di sigarette abbandonati accanto al Nuovo Testamento (un tocco mistico-tabagista), caccole e macchie creative sui muri, bagni che non vedevano il mocio dai tempi del Risorgimento.

La cena? **Devastante.**

Tra piatti e bicchieri sbeccati, capelli omaggio nel piatto e un menù che ha regalato a molti un simpatico mal di pancia, la serata è stata indimenticabile per i motivi sbagliati.

Ma non facciamo recensioni su TripAdvisor, perché non finiremo più.

Il riscatto è arrivato dopo cena: libertà totale di girare per le camere fino alle 23:00. Lì ci siamo divertiti davvero, trasformando l'hotel in un parco giochi. La notte è passata tranquilla, se escludiamo qualche inquietante episodio di sonnambulismo da parte di "qualcuno" (non facciamo nomi per privacy!)

• GIORNO 2: LA MARATONA DEI TRE MUSEI

Per recuperare il tempo perso nel traffico, il giovedì è diventato una maratona olimpica:

1. MAUTO (Museo dell'Automobile): bellissimo, dalle prime auto a quelle futuristiche.

Pausa Pranzo: Qui è apparso il famigerato "cestino dell'hotel". Un'esperienza mistica e decisamente 🤢...

2. Museo Egizio: tra sarcofagi e geroglifici ci siamo sentiti in sintonia con le mummie; anche loro sembravano aver dormito pochissimo.

3. Museo del Risorgimento: recuperato in extremis. **Siamo usciti con una capacità cognitiva di un sasso.**



• GIORNO 3: LA REGGIA E IL RITORNO INFINITO

Dopo aver visto la splendida Reggia di Venaria e consumato il picnic tattico sul giardino, alle 14:00 è iniziato il viaggio di rientro.

Se pensavamo di aver già dato, **ci sbagliavamo**: il traffico ci ha sequestrati per 7 ore.

Verso le 18:00 abbiamo fatto un'ultima sosta **disperata** in autogrill per rifocillarci.

Siamo arrivati a Mirano alle 19:30: distrutti, ma con la consapevolezza che, tra teschi, mummie, auto, venditori ambulanti e canti anni '70, **questa gita rimarrà leggendaria.**

LA GITA A TORINO

di Manente Chiara 3A, Margani Angelo 3A, Ragazzo Aurora 3A, Sorato Giada 3A, Evan Dal Maso 3^A

Le classi 3A, 3B, e 3F, hanno partecipato al viaggio d'istruzione presso la città di Torino dal 25 al 27 marzo.

Era desiderio nostro, rendervi partecipi delle nostre avventure in questa magnifica esperienza.



PARTIAMO DAL PRINCIPIO

Fin da subito il viaggio non è stato una passeggiata: partenza alle 6:30 e ritrovo alle 6:00, inutile dire che la stragrande maggioranza di noi era ancora in piena fase REM, stato mentale che è stato impossibile mantenere poiché qualche noto esponente della 3A aveva portato con sé una cassa che ha permesso anche ai più rigidi amanti della musica anni '60 di aggiornarsi sui tempi, facendo da dolce e piacevole sottofondo per tutta la durata del

viaggio di andata, e durante quasi tutti gli spostamenti in autobus. Siamo giunti alla meta con un'ora e mezza di ritardo visto il traffico incontrato all'altezza di Milano, costretti quindi a saltare un museo che abbiamo posticipato al giorno successivo. Accompagnati dalla guida, abbiamo fatto un giro per il centro della città, estremamente elegante e pulita, per poi visitare il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso". Dopo questa densa giornata abbiamo raggiunto finalmente il tanto agognato albergo, il quale sorpassava in positivo di gran lunga le nostre aspettative. Dopo la cena siamo stati lasciati liberi fino alle 23:00, e abbiamo trascorso la serata tra chiacchiere, un quasi omicidio colposo con un piegaciglia e vagando per le camere. Inutile dire che, come ci hanno dato l'ordine di andare a dormire, ci siamo chiusi dentro le stanze per ricaricarci con un sano e lungo sonno ristoratore, al fine di essere al top il giorno seguente. (Chi vuole intendere intenda).



SECONDO GIORNO

La notte è passata veloce e alle ore sette tra squilli di trombe, tuoni di cannone e tanti altri metodi di sveglia più o meno omologati, la giornata è cominciata mostrandoci Torino sotto uno splendido sole primaverile.

La colazione a buffet era abbondante ed è stata onorata con passione. Quel giorno abbiamo passeggiato liberamente nel centro della città e abbiamo assaggiato il bicerin, bevanda tipica a base di cioccolato, caffè e crema al latte, gentilmente offerto dalle prof.sse Stocco e Prete. Dopodiché abbiamo proseguito l'itinerario turistico per le strade della città: per primo abbiamo visitato il MAUTO, Museo dell'automobile, con tanto di

inaugurazione di un prototipo di concept car della Tesla progettato in collaborazione con lo IED (Istituto Europeo di Design). Dopo, abbiamo esplorato il Museo Egizio con una guida particolarmente arzilla (si dice abbia fatto delle avances ad una professoressa!!!) che ci ha condotto tra le ricche vetrine dell'enorme raccolta racchiusa in questo museo. Infine abbiamo recuperato il museo perduto del giorno precedente, il Museo del Risorgimento. L'ultima sera è stata particolarmente attiva sotto tutti i fronti fino all'ora del coprifuoco, divenendo memorabile per tutti e soprattutto per alcuni.



TERZO GIORNO

Per l'ultima notte possiamo dire che si è riverificato lo stesso copione della sera precedente e, stavolta alle 7.30, ci siamo alzati per raccogliere armi e bagagli e sloggiare. Così, dopo una nutriente colazione e un controllo delle stanze che competeva per meticolosità con quello fatto dai doganieri ad un contrabbandiere di armi abbiamo lasciato l'albergo che aveva accolto numerosi fatti in soli due giorni. Ci siamo diretti quindi verso la Venaria Reale, piccola Versailles fuori Torino, e dopo aver mangiato ed esserci fatti trasportare dallo spirito della Primavera sotto i ciliegi quasi secchi, ci dirigemmo verso

casa. Dopo un viaggio abbastanza lungo scandito dal ritmo del trap e caratterizzato da una sola breve pausa di poco più di 45 minuti - accompagnati da musica da funerale per noi studenti, e musica disco per i professori - siamo giunti, verso le 9:40, dinanzi alla scuola. L'avventura era finita e noi ancora faticavamo a rendercene conto ma era così.

Questa gita oltre che tutti i vari divertimenti che ha portato, ci ha fatto conoscere tante curiosità sulla città di Torino e dintorni che soltanto con un viaggio ben organizzato e con abili guide si può ottenere.

Purtroppo non tutte le guide sono state meravigliose, ma questa è un'evenienza da tenere in considerazione e dalla quale non farsi guastare un viaggio tutt'altro che scontato, soprattutto in terza media.

Possiamo dire che questa gita è stata un'esperienza bella e significativa per tutti coloro che ne hanno preso parte, che pensiamo resterà nella nostra memoria per sempre. Inoltre volevamo ringraziare, a nome di tutti, i professori che hanno deciso di assumersi tutte le responsabilità di questo viaggio permettendoci di vivere un bellissimo momento insieme.



*In autostrada, incolonnati
da qualche tempo
La noia iniziava a
prendere il sopravvento.
I docenti dovettero
scervellarsi
Per evitare così di
addormentarsi,
E allora via alla
premiazione!
Per concludere in bellezza
il viaggio d'istruzione....*

Premiazioni Torinesi

- Premio *Panino Frittata con Carletti* a Dennis Bianco
Premio *Pigiama più Eccentrico* a Evan Dal Maso
Premio *Estetica Notturna e Skin Care* a Francesco Scarpa
Premio *Seduti in Panchina* ad Elias Visentin e Giacomo De Rossi
Premio *Nutella* a Matei Negoita
Premio *Valigia Scassata* a Sofia Martin
Premio *Aprifila* a Denis Pana
Premio *Protavoce* a Emma Marino
Premio *Infortunio sul Lavoro* a Dennis Bianco e Tommaso De Biasio
Premio *Sali-Scendi e Cambio Ciabatte* a Angelo Marganj
Premio *Quantità e Frequenza* a Mattia Malvestio
Premio *Gossip* a Francesco Scarpa e Viola Rinaldo
Premio *Luna di Miele* a Greta Scarpa ed Abdias Pedrali
Premio *Cartellino Disperso* a Giacomo Molena
Premio *Festino Bilaterale* a le ragazze di 3A
Premio *Brufen* a Rocco Nikolas, senza di lui l'azienda avrebbe fallito
Premio *Museo Lombroso* a Francesca Negro per essersi sentita particolarmente a suo agio tra i teschi
Premio *Megafono* a Riccardo Di Clemente per riuscire a farsi sentire anche tra i piani dell'hotel
Premio *Selfcontrol* a Pietrobon Leonardo e Popa Nicholas ... se solo fossero così anche a scuola...
Premio *Garibaldi* a Daouda Thiam che ha dimostrato di conoscere a memoria il periodo del Risorgimento
Premio *Educazione* a Leonardo Spano ed Asia Bruson per il loro modi cortesi
Premio *Dori* per aver dimenticato innumerevoli volte le chiavi in camera a Riccardo Di Clemente, Abdias Pedrali e Dennis Bianco



- Premio *Blitz Coca-Cola* a Matilde Concolato, Bianca Marcato, Diletta Privato ed Emma Marino
Premio *Puntatore Laser* a Milioni Leonardo, Elias Visentin e Matei Negoita
Premio *Appello Fiacco* alla classe 3A
Premio *Polemica* alla classe 3F
Premio *Pigozzo con la p minuscola* alla classe 3B
Premio *Guida Turistica* a Prof.ssa Nicoletta Anna Alberti per aver salvato la situazione
Premio *Guida Molesta* a Prof.ssa Sara Stocco per la love story "Due cuori e una piramide"
Premio *Appartenenza Maglietta della Scuola All Night* a Prof.ssa Sara Coppola
Premio *Ghiaccio Secco* a Prof.ssa Chiara Prete
Premio *Asciugamano Pulito* a Prof.ssa Elena Barbiero
Premio *Sacerdote e Chierichetto* al Prof. Dionigio "Gigi" Prodi per aver intrattenuto il pullman con tutto il repertorio da Chiesa



MILLE LINGUE NEL MONDO

Pag. 5 - ARTICOLI IN LINGUA

giornalino@icgabrieli.it

DESCUBRE LAS DELICIAS DE LA COCINA ESPAÑOLA

DI SWAMI NOLFI - 1F

La cocina española es una de las más reconocidas e imitadas de la historia; los platos basados en unos pocos ingredientes tradicionales, simples y auténticos, pueden dar vida a un mundo de sabores en el paladar. Aquí tienes una lista de diez platos típicos de España, todos los cuales deberías probar.

Gazpacho

Sopa fría originaria de Andalucía, muy querida y apreciada también en el resto del país. Una mezcla única de tomate, pimiento, ajo y cebolla machacados en un mortero hasta alcanzar su consistencia cremosa habitual. ¡Pruébalo!

Paella

Uno de los platos más famosos del mundo, imprescindible durante tu viaje a España. En Valencia, cuna de esta deliciosa comida, se pueden degustar las recetas más tradicionales, principalmente basadas en pollo y conejo. Por todo el país también puedes encontrar variaciones basadas en pescado y experimentos sabrosos. ¡Delicioso!

Jamón Ibérico

Este ingrediente tan sencillo tiene que estar en tu lista de cosas de comer en España. El jamón español destaca por su sabor único, fuerte y delicado a la vez. Puedes encontrarlo en muchas recetas, o comerlo solo.

Patatas Bravas

Patatas cortadas en cubos y fritas hasta que queden crujientes, acompañadas por una salsa roja picante y sabrosa. Los ingredientes y dosis principales varían según la región, ¡pero el sabor fresco y ácido es inconfundible!

Calamar frito

Un plato muy conocido y muy famoso también en Italia, pero no puedes perderte la técnica española de freír calamares. Encontrarás una crujiente única por fuera y un interior aún blando, que se derrite en la boca.

Pulpo a la Gallega

El pulpo típico gallego se cocina con pimentón, aceite y sal; el equilibrio de sabores te sorprenderá y la suavidad del pulpo hará que tu comida sea una experiencia gastronómica para recordar.

Chorizo

Una salchicha muy sabrosa con un característico color rojo, debido a la presencia de pimentón. Existen varias versiones: desde la dulce hasta la picante, pasando por la variante con ajo. Puedes saborearlo en cualquier parte, ¡y cada vez será una experiencia completamente nueva!

Fabada Asturiana

Un plato de orígenes humildes, sencillo y rico en sabor, típico de las zonas montañosas de España. Es un sabroso guiso de alubias blancas sazonado con varias especias (la versión tradicional incluye azafrán) acompañado de chorizo y morcilla curada, manteca y bacon. Requiere mucha preparación, ¡pero el resultado final es extraordinario!

Tortilla de patatas

Una deliciosa tortilla de patata sazonada con varias especias, según la zona. En España existen varias versiones de esta receta, incluida la de cebolla. Una cosa es segura: ¡todas las variantes son deliciosas!

Nata catalana

La respuesta española a la crème brûlée de los franceses. Una sabrosa natilla, a menudo aromatizada con canela o ralladura de limón, servida en pequeños cuencos y cubierta de azúcar caramelizada al momento, para romper con una cuchara. ¡Un postre rico y delicioso, delicioso!

MILLE LINGUE NEL MONDO

Pag. 6 - ARTICOLI IN LINGUA

giornalino@icgabrieli.it

INTERNATIONAL WORKERS' DAY

DI DELIA LUISA FRACASSO - 1F

International Workers Day, also known as May Day or Labor Day, is celebrated on May 1st in many countries around the world.

It is a national holiday dedicated to honoring workers and celebrating the achievements of the labor movement.

The roots of this day date back to the late 19th century, particularly to the workers fight for an eight-hour workday in the United States.

It is a day of solidarity, with rallies and demonstrations often organized by unions to support workers' rights and safe working conditions.

Some countries, like the UK, celebrate it on the first Monday of May.

In Italy, it is a significant national holiday called "Festa del Lavoro" and it is celebrated every May 1st, on this day all businesses are closed.

The cornerstone of this celebration is the "Concertone" (The Big Concert), a massive, free live music event held in Rome.

The event traditionally takes place in the historic Piazza San Giovanni in Laterano, in front of the Basilica of St. John Lateran, making it an iconic backdrop.

The concert has been organized annually since 1990 by the three major Italian unions to celebrate workers' rights while addressing contemporary social issues.

The "Concertone" is recognized as one of Europe's largest free live music events, lasting from early afternoon until late at night, attracting hundreds of thousands of spectators and broadcast live by the national television company.

A personal note: this year my godfather from Orlando (Florida) will come to my house to celebrate with us May 1st.



CRONACA DAL MONDO



*April Fool's Day (inglese)
Aprilfisch (tedesco)
Pescado de Abril (spagnolo)*

Di **Melissa Santinato - IE**

Il primo di Aprile ricorre la piacevole tradizione del Pesce d'Aprile.

Cosa si fa?

Solitamente si preparano sagome di pesci di carta e con dello scotch si incollano sulle schiene delle persone o in generale si organizzano numerosi scherzi.

Scommetto che anche a voi hanno fatto uno scherzo!

Da quando si festeggia?

Questa tradizione si svolge dall'introduzione del calendario gregoriano, il calendario solare attualmente in uso nella maggior parte dei Paesi del mondo, introdotto da Papa Gregorio XIII nel 1582.

Come mai proprio il simbolo del pesce?

Il pesce è diventato il simbolo di questa giornata per diverse ragioni: in Francia è tradizione attaccare un pesce di carta sulla schiena degli amici, simboleggiando che la persona ha "abboccato" come un pesce all'amo, cioè è caduta nello scherzo. Inoltre, il pesce è associato alla primavera e alla rinascita, elementi che si legano alla leggerezza della stagione e al desiderio di gioco. In sintesi, il Pesce d'Aprile è una celebrazione che unisce storia, cultura e divertimento, rappresentando un momento di leggerezza e scherzo in un periodo di transizione stagionale.

PASQUA



Vi ricordate che dal 2 Aprile al 7 Aprile eravamo in vacanza per la ricorrenza della festa di Pasqua?

Ma quali sono le origini della Pasqua?

Le origini

Pasqua ha origini sacre, legate alla resurrezione di Gesù Cristo avvenuta tre giorni dopo la crocifissione sotto il governatore romano Ponzio Pilato.

Deriva dall'ebraico "Pesach" e dall'latino "Pascha" che significa "Passaggio" infatti la resurrezione di Gesù Cristo simboleggia il passaggio dalla vita terrena alla vita ultraterrena.

**Salta salta nel giardino
il coniglio biricchino!
Con le uova di cioccolato
riempie il prato colorato!**



Attività pasquali e tradizioni culinarie

Da noi la Pasqua si festeggia con diverse tradizioni tra cui la caccia alle uova di cioccolato o sode, nascoste in giardino dal coniglietto pasquale (Easter Bunny in inglese, Osterhase in tedesco e Conejo de Pascua in spagnolo) e tradizioni gastronomiche, vediamo qualcuna!

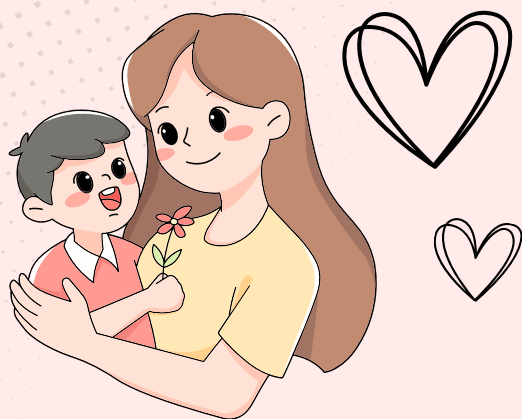
Il pranzo pasquale si incentra principalmente su simboli della rinascita come le uova, l'agnello e i dolci lievitati.

Solitamente si cucinano anche torte salate (es. Torta Pasqualina), salumi e lasagne.

In seguito il nostro ricco pranzo di Pasqua finisce con i dolci quali la colomba, anch'essa simbolo di pace, e la pastiera, un simbolo della cultura napoletana e della festa pasquale che porta con sé il significato di rinascita e prosperità.

Come ultima tradizione c'è lo scambio di uova di cioccolato.

E voi preferite il cioccolato fondente, bianco o al latte??



LA FESTA DELLA MAMMA

Di Melissa Bellin - 1E

La festa della mamma si festeggia sempre nella seconda domenica di maggio, quest'anno ad esempio avviene il 10 maggio.

Ma perchè si celebra a maggio?

La festa della mamma si celebra in questo periodo perchè, nella tradizione cristiana, è il mese dedicato a Maria, la madre di Gesù.

Le mamme italiane...

In Italia la festa è stata istituita il 24 dicembre 1933 durante il fascismo con il titolo "La giornata della mamma e del fanciullo."

Soltanto nel dopoguerra la festa ha assunto un nuovo significato e nella seconda metà degli anni Cinquanta del '900 iniziarono a diffondersi due feste della mamma: una organizzata dal parroco di una frazione di Assisi per celebrare la maternità nel suo valore cristiano; l'altra in Liguria.

Dal 1959 la festa si è celebrata per molti anni l'8 maggio per poi passare alla seconda domenica del mese.

HAPPY
MOTHER'S
DAY

LE

TRADIZIONI

La tradizione vuole che a scuola i più piccoli realizzino **lavoretti, disegni, poesie, cuori di cartoncino, bigliettini colorati con dediche piene di affetto** da regalare alla propria mamma.

Sono proprio questi regali "imperfetti" ma sinceri a sciogliere i cuori delle mamme italiane.

A **tavola** non può mancare un dolce preparato in casa: dalla classica crostata con la marmellata a forma di cuore, alla torta al cioccolato decorata con zuccherini colorati.

Alcune famiglie portano la mamma a pranzo fuori, altre preferiscono coccolarla con una colazione a letto tra fiori freschi e profumo di caffè.

*Ma le mamme non vogliono regali,
pranzi e colazioni.*

*Il regalo più grande è la salute dei
propri figli.*

*Loro non vogliono regali immensi
ma si sentono ricche con un piccolo
gesto come un abbraccio, ma non un
abbraccio qualunque, fatto tanto per,
ma un abbraccio vero.*

AUGURI A TUTTE LE MAMME!!

GLI SPORT DEI NOSTRI PROF

DI CARLOTTA BORGATO, LUNA MARTIGNON - 1G

DI GIOELE CORO' - 1F

Ciao ragazzi!

**Vi siete mai chiesti che sport hanno praticato i nostri professori?
Non solo quelli che hanno fatto da bambini, ma anche quelli che li hanno aiutati a crescere.**

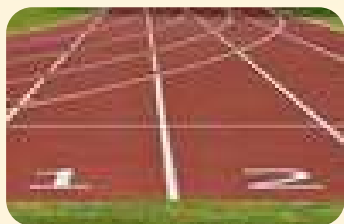
In questo articolo ve lo sveleremo!



Abbiamo deciso di iniziare chiedendo al professor Catalano, che ci ha confessato come, tra gli sport che ha fatto, il calcio è stato quello che gli è piaciuto di più ma anche quello che lo ha aiutato a capire cos'è il lavoro di squadra.

Ora passiamo alla professoressa Ceoldo.

Quando era alle elementari praticava atletica. Ha ammesso che era molto veloce, le piaceva correre ed era brava nel salto in lungo. Crescendo ha voluto provare la pallavolo e scoprendo che le piaceva, ha continuato fino alle superiori.



La prof.ssa Alberti, invece, ha fatto per qualche anno ginnastica artistica, le piaceva molto ma arrivata alle medie non riusciva a gestire lo sport con la scuola, così ha mollato.



La professoressa Barbiero ha praticato karate, pallavolo, arrampicata e nuoto, uno sport che come sappiamo è molto utile perché è un allenamento che coinvolge tutti i muscoli migliorando la postura.

Il prof Prodi da bambino non era molto atletico, ma comunque ne ha praticato uno nel periodo dell'adolescenza: kick boxing, arrivando fino alla cintura gialla.

Al liceo inoltre è stato il migliore della scuola a pallavolo.



Invece, il prof Andreazza iniziò con il nuoto e continuò per un paio di anni alla piscina di Mirano. Verso gli 8-9 anni è passato a praticare prima Karate e poi Judo e per un brevissimo periodo anche danza moderna, ma ha ammesso che non erano discipline adatte a lui. A 10 anni ha iniziato a giocare a calcio spinto dai suoi genitori, gli è piaciuto fin da subito, anche se per un po' ha praticato sia calcio che tennis. Il calcio è stato il suo sport per tanti anni, ma ha dovuto smettere quando ha deciso di frequentare un'università lontana da casa e non ha potuto continuare.

Adesso, invece, come sappiamo, continua in generale con il fitness.



Infine la professoressa Marcon ha praticato tennis per quattro anni e le sarebbe piaciuto fare atletica.





IL RITORNO DEL RE

Riccardo Carraro 1B



Cari lettori, per questo articolo vi racconterò un grande ritorno, quello di Jannik Sinner che è **nuovamente il tennista numero 1 del mondo**.

Con la vittoria del master 1000 di Montecarlo 2026 Jannik batte il suo rivale Carlos Alcaraz 7-6 6-3 ritornando testa di serie numero 1 e superando lo stesso Alcaraz di 110 punti.



VS



Ma partiamo dall'inizio: settembre 2025, finale del **grande slam di New York**, Jannik perde la posizione numero 1 battuto da Alcaraz 3-1. Dopo la sconfitta, Jannik, con il supporto del suo team, progetta un nuovo stile di gioco cercando di migliorare principalmente il servizio e una posizione più aggressiva a rete. Con questa rinnovata tipologia di gioco, Sinner torna a vincere vari tornei: quello di **Pechino** contro Learner Tien (tennista statunitense molto promettente), quello di **Vienna** contro Alexander Zverev (tennista tedesco numero 3 al mondo) e infine il master 1000 di **Parigi** sfidando Félix Auger-Aliassime, ottimo tennista canadese.

Inoltre, ha vinto l' ATP Finals in casa, a **Torino**, contro Alcaraz sperando in una rimonta nel 2026.

Purtroppo, però, il 2026 del nostro campione non inizia bene perché perde contro Djoković (il miglior tennista della storia!) -in semifinale nel **grande slam d'Australia** e contro Menšik (ottima promessa ceca) in **Qatar** ai quarti di finale. Ma a marzo arriva la vera svolta: vince i masters 1000 di **Indian Wells** contro Medvedev, poi quello di **Miami** sfidando Lehečka, tennista ceco, e infine a **Montecarlo** è tornato numero 1.

Sinner resterà sicuramente in vetta fino agli Internazionali di Roma ma la vera domanda è: riuscirà a vincere da primo in classifica il grande il Rolland Garros, uno dei quattro tornei più prestigiosi del mondo? Staremo a vedere, ma certamente saremo tutti pronti a tifare come i carota boys!



Pedrali mette la quinta: Villa Farsetti si tinge d'oro

Abdias Pedrali - 3F

L'8 aprile, nella splendida cornice di Villa Farsetti, i nostri atleti hanno tenuto alti i colori di Mirano ai Campionati Studenteschi Provinciali di Corsa Campestre.

Sotto un sole che faceva già presagire la stagione della pista, il prato di Santa Maria di Sala è stato teatro di sfide accese e grandi prestazioni atletiche. L'Istituto Comprensivo "Gabrieli" di Mirano si è presentato con una squadra agguerrita, dimostrando ancora una volta che la nostra scuola è una vera fucina di talenti del mezzofondo.



Cercasi avversari: Abdias Thomas Pedrali sul tetto di Venezia

Tutti lo aspettavano, tutti lo marcano, ma nessuno è riuscito a fermarlo. Abdias Thomas Pedrali ha corso i 1500 metri della categoria II.

Partito con la calma di chi ha già in mente la tattica vincente, ha lasciato che gli altri si sfogassero per il primo giro. Poi, al passaggio davanti alla Villa, ha deciso che era ora di smettere di scherzare. Ha innestato la sesta marcia, ha salutato la compagnia e si è involato verso un 1° posto che non è stato mai in discussione.

Non è stata solo una vittoria, è stato un messaggio chiaro inviato a tutta la provincia: il numero uno è in questo Istituto.

Ma un imperatore non è nulla senza il suo esercito. Ecco i risultati dei nostri eroi:

La Nuova Generazione (1ª Media): le giovani promesse hanno dimostrato di non aver paura di nulla. Applausi a scena aperta per **Carraro Francesco (25°)**, **Sartore Luca (66°)**, **Gazziero Filippo (67°)** e **Saccon Elias (70°)**. Tra le ragazze, la velocità pura di **Cacco Azzurra (27°)**, **Rinaldo Carlotta (32°)**, **Masi Alessia (46°)**, **Martello Elena (61°)** e **Pellizzon Valentina (67°)** hanno lasciato il segno.

I "Veterani" della 2ª e 3ª Media (Gara 1500m): oltre all'oro di Pedrali, la squadra maschile ha brillato con **Stefani Alvisè (38°)**, **Minto Filippo (49°)**, **Di Clemente Riccardo (64°)**, **Gonella Andrea** (che purtroppo è stato squalificato) hanno chiuso in ottime posizioni. Le ragazze **Maso Anna (9°)**, **Zuin Viola (14°)**, **Pretto Anna (16°)** e **Stefanelli Viola (46°)** hanno affrontato il percorso con coraggio, non mollando mai nemmeno quando il fiato iniziava a mancare.

"Non abbiamo solo corso, abbiamo dimostrato chi siamo." - Abdias



Elena Lazzarin

allenatrice di pallavolo

di Viola Zuin 2G

A marzo nelle classi seconde e terze è venuta in palestra un'allenatrice a insegnarci alcuni passaggi della pallavolo: Elena Lazzarin.




Le abbiamo fatto alcune domande per conoscerla meglio:


1. A che età ha iniziato a praticare la pallavolo?

 Ho iniziato a giocare a pallavolo all'età di 7 anni, ma non avrei mai immaginato che sarebbe diventato il "mio mestiere"!


2. Perché ha deciso di allenare?

 Dopo un percorso scolastico che sentivo lontano dalle mie corde, ho scelto di cambiare strada, iscrivendomi all'università nella facoltà di Scienze Motorie. Ho iniziato ad allenare all'età di 19 anni per pagarmi gli studi e quella che inizialmente era una necessità poi è diventata una scelta di vita che porto ancora avanti.

3. Perché la pallavolo maschile e non quella femminile?

 Allenare il mondo maschile è una sfida che accetto volentieri, l'allenamento con loro deve per forza essere stimolante e con un pizzico di competizione sempre presente e questo modo di allenare diverte anche me.

4. Come si è trovata a fare lezioni nella nostra scuola?

 Mi sono trovata molto bene, le classi con cui ho lavorato erano reattive e partecipi. Questa realtà mi ha ricordato la mia scuola media, una struttura con poche sezioni decisamente a "misura d'uomo"; penso che ambienti così favoriscano conoscenze profonde. Io stessa ho costruito lì le mie amicizie più importanti e conservo un ottimo ricordo del rapporto diretto avuto con i professori.

Chiedendo alle classi se sono stati felici di questa collaborazione ci è stato risposto che si sono divertite molto e ad alcune è servito a migliorarsi per la finale del torneo della nostra scuola.

“LA VITA OLTRE IL LAVORO” 4° PUNTATA EDIZIONE SPECIALE:

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE

di Marta Manente e Chiara De Santis 1A



Il giorno 15 aprile abbiamo avuto l'onore di intervistare la nostra Dirigente Scolastica, Alessandra Fontenova.

Ci ha rivelato non solo parte della sua vita lavorativa e scolastica, ma anche molto della sua vita fuori dalla scuola.

La nostra Preside è nata in Umbria il 13 settembre 1970 dove ha seguito i suoi studi, per poi trasferirsi qui in Veneto a Mirano.

È sposata ed ha una figlia che il 17 maggio compie 19 anni.

Inoltre ama fare passeggiate in montagna, stare assieme ai suoi amici e alla sua famiglia, ama leggere e le piacciono molto i lavori manuali come il ricamo.



Ci ha raccontato che per diventare chi è ora ha conseguito il diploma al Liceo Psicopedagogico (l'attuale liceo Scienze umane), ha studiato matematica all'università, ma si è laureata ad Urbino in Scienze dell'educazione; infine ha vinto il concorso a Macerata per diventare DS.

Prima di diventare Dirigente, Alessandra Fontenova ha insegnato come maestra di sostegno alla scuola primaria, cominciando a soli 19 anni!

Successivamente è diventata docente di classe, poi collaboratrice della Dirigente continuando fino a svolgere tutti i ruoli all'interno della scuola.



Ci racconta che il suo lavoro le piace tantissimo perché è sempre diverso.

Oltre a questo, è molto impegnativo con molte responsabilità come ad esempio la sicurezza dei suoi docenti e degli alunni, l'organizzazione della scuola e la gestione degli acquisti per essa. La fatica a svolgere queste mansioni viene però ripagata dal sapere che così sta facendo molte cose utili per gli altri.

Se non avesse fatto la Dirigente probabilmente il suo lavoro sarebbe stato quello di fare il medico sempre per la voglia di aiutare il prossimo.

Il suo sogno da bambina era di diventare mamma mentre il suo attuale viaggio dei sogni è raggiungere le spiagge caraibiche come le Hawaii o le Maldive anche se racconta che rimarrà solo un sogno.



La Preside ci ha rivelato di sapere due lingue, inglese e francese.

Lei ritiene che se potesse aggiungere nuove attività a scuola, la aprirebbe anche al pomeriggio così i ragazzi avrebbero un luogo sicuro dove potersi riunire e svagarsi.



Leonardo Da Vinci



I.C. Gabrieli

LA GEOPOLITICA DELL'ITALIA pt.1

di Leonardo Bertocco - 1E



La branca della geografia che studia l'influenza che questa ha sui modi di vivere delle persone, le scelte dei leader e la politica, si chiama geopolitica.

Infatti, la geografia ha sempre l'ultima parola su ogni scelta di un popolo: ad esempio se un popolo vive sulle montagne probabilmente la sua principale attività non sarà l'agricoltura, ma possiamo supporre che sarà l'estrazione mineraria, il commercio del legno ottenuto dai boschi o la pesca dei pesci di lago o di fiume.

Sempre per il fatto di essere circondati da montagne, il leader della regione non si preoccuperà più di tanto di avere un esercito composto da camion ed artiglieria mobile, ma finanzia principalmente l'attività di soldati abili sui pendii e cecchini precisi, magari installando diverse unità di artiglieria a razzo nascoste sui versanti.

Ad esempio, la geografia italiana implica che le principali attività industriali e agricole si concentrino al nord, grazie alla presenza della Pianura Padana, mentre sulle dolci cime degli Appennini ci sono enormi allevamenti di bovini, mentre gli ovini che hanno bisogno di pascoli più sostanziosi e verdeggianti, si trovano nella Pianura Padana e nelle fresche valli alpine.

D'altronde, anche le principali città sorgono in pianura, ad esempio Roma sorge nell'Agro Pontino, Napoli nella pianura costiera, Milano e Torino nella Pianura Padana. Se spesso i cittadini italiani sono alle prese con il rincaro del prezzo del petrolio lo dobbiamo ancora una volta alla geografia e, in questo caso, anche alla geologia della penisola in cui vivono: gli unici giacimenti di petrolio e gas naturale degni di nota si trovano in Basilicata!

Il carbone, poi, è praticamente assente, con qualche piccola eccezione nell'isola della Sardegna.

Anche i minerali sono molto scarsi: gli unici giacimenti si trovano in Puglia e in Sardegna, dove fino all'ultima metà del secolo scorso si estraevano anche piccole quantità di argento. In entrambe le regioni, però, prevale in quantità variabile la bauxite, un metallo che serve a produrre la lega di alluminio.



Bauxite



Purtroppo l'Italia non dispone di strutture adeguate all'estrazione su scala industriale di queste materie prime, anzi, si è sempre concentrata con maggior impegno sulla loro importazione, eccezion fatta per il periodo etrusco-romano, dove lo sfruttamento delle cave di ferro nelle Colline Metallifere e nell'Elba in Toscana è evidente ancora oggi.

D'altro canto, la grande presenza di boschi e fiumi non ha mai fatto mancare allo Stato acqua e legna, grazie ai quali le industrie, soprattutto al nord, sono riuscite a proliferare nei campi della moda, dell'automobilistica e in tanti altri, mentre al sud e al centro, anche se in minor portata, l'economia si basa ancora in gran parte sulla produzione di frutta e verdura, cosa per altro piuttosto agevolata dal fertile terreno collinare offerto dalla tecnica del terrazzamento. In più, oggi giorno dai fiumi si ricava in gran quantità energia idroelettrica.

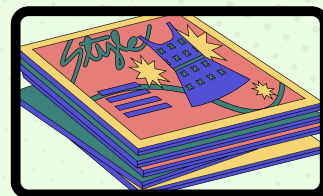
FREE TIME

pag. 15 FILM E LIBRI

giornalino@icgabrieli.it



Ciao a tutti!
in questo articolo voglio farvi
conoscere 3 giornalini che leggo sempre
per essere sempre informata su quello
che succede nel mondo



E' un giornalino mensile per ragazzi, con 74 pagine di giochi, notizie dal mondo e dalla scuola, fumetti, immagini di cose successe durante il mese e molto altro! In copertina c'è scritta la parola "bambini" in una lingua diversa per ogni numero pubblicato, mentre nelle prime pagine ci sono le lettere dei lettori che sono molto interessanti (non mancano racconti di momenti imbarazzanti per farsi due risate!).

In questo giornalino gli articoli e i fumetti non sono scritti dai redattori, ma sono recuperati da altri giornali usciti in tutta Europa. I fumetti sono a puntate: in ogni numero esce una nuovo episodio che alla fine verranno tutti raccolti in un libro.

Ci sono poi questionari, test, giochi e consigli di lettura. Questo giornalino ha anche un festival che si tiene una volta all'anno a Reggio Emilia intorno al 10 maggio.

E' un giornalino mensile per ragazzi di 82 pagine dove si parla di laboratori, giochi, stranezze, curiosità e molto altro! Una delle cose che mi piacciono di più sono i laboratori, ad esempio quelli per imparare a disegnare manga o esperimenti di fisica da provare. C'è una rubrica dedicata alle domande e ai record dei lettori, oltre ad altre pagine dedicate a barzellette molto divertenti, interviste e curiosità! In ogni numero ci sono 8 pagine di una raccolta di informazioni su un argomento specifico, dallo spazio alla cucina.



FOCUS WILD: è un giornalino mensile che contiene informazioni solo ed esclusivamente sugli animali. Secondo me ci sono due lati negativi: non ci sono giochi o attività da fare e da pag. 65 a pag. 77 ci sono consigli per chi ha animali domestici...ma chi non ne ha (come me) non se ne fa niente. Se qualcuno volesse accogliere in casa un animale domestico ci sono delle foto di animali in adozione, oltre a immagini di quelli che hanno partecipato a vari concorsi. Il lato positivo invece è che se non hai voglia non devi per forza leggere gli articoli: basta guardare le immagini e leggere le didascalie e capisci tutto! Altra cosa bella sono i due poster (fronte-retro) di animali che si trovano all'interno...io ne ho i muri della camera tappezzata!

Viola Luise - 2D

di Gabriele Tassone - 1G

MOUSSE AL CIOCCOLATO

la ricetta facile e veloce per sopravvivere
alla settimana

Lista della spesa

senza spendere un capitale!!

- 2 tavolette di cioccolato fondente (circa 200g).
- 3 uova: Fredde, calde... l'importante è che ci siano.
- 1 confezione di panna da montare (200ml): quella liquida che trovate nel banco frigo.
- Un po' di zucchero: Giusto un cucchiaino, se vi piace il dolce



Procedimento step by step

non potete sbagliare!!

1) Fai sciogliere il "cuore": rompi il cioccolato a pezzetti e scioglili a bagnomaria o nel microonde (ma occhio a non bruciarlo, altrimenti puzza tutta la cucina!). Lascialo lì a raffreddare un attimo.



2) Dividi i rossi dai bianchi: qui serve concentrazione!!!

In una ciotola metti i tuorli (i rossi) e mischiali al cioccolato fuso.

Diventerà una crema super invitante.

3) Monta tutto! Prendi le fruste elettriche. Monta la panna fino a quando non sembra una nuvola e poi monta gli albumi (i bianchi) finché non diventano durissimi.

Trucco del mestiere: se giri la ciotola e non cade niente, hai vinto tu.

4) Il movimento magico: unisci i bianchi e la panna al cioccolato.

Non girare come se stessi mescolando il minestrone! Devi andare dal basso verso l'alto, con calma, sennò la mousse "si sgonfia" e addio effetto nuvola.

5) Il test della pazienza: metti tutto in frigo. Ci vorranno almeno 2 o 3 ore. Lo so, è un trauma, ma serve per renderla perfetta.

Consiglio Extra: se volete fare i figli per una foto su Instagram (o per far roscicare i compagni), sbriciolateci sopra dei biscotti o aggiungete un po' di panna spray alla fine.



TACOS

Un piatto tipico della cucina messicana, ormai diffuso in tutto il mondo.

È ricco di sapori, ingredienti e bontà.

Il suo assaggio è un AUTENTICO viaggio in messico!

DI PIETRO CALZAVARA E ANDREA BASSO - 3F

ingredienti per 4 persone

- 8 tortillas (di mais o di grano)
- 300 g di carne macinata (manzo o pollo)
- 1 cipolla piccola
- 1 pomodoro grande
- Insalata o lattuga q.b.
- 1 cucchiaino di paprika (dolce o piccante)
- Sale, pepe, olio d'oliva

ingredienti salsa guacamole

- 1 avocado maturo
- Succo di mezzo limone
- Pomodorini tagliati finemente a cubetti
- Sale q.b.



Preparazione

Prepara il ripieno:

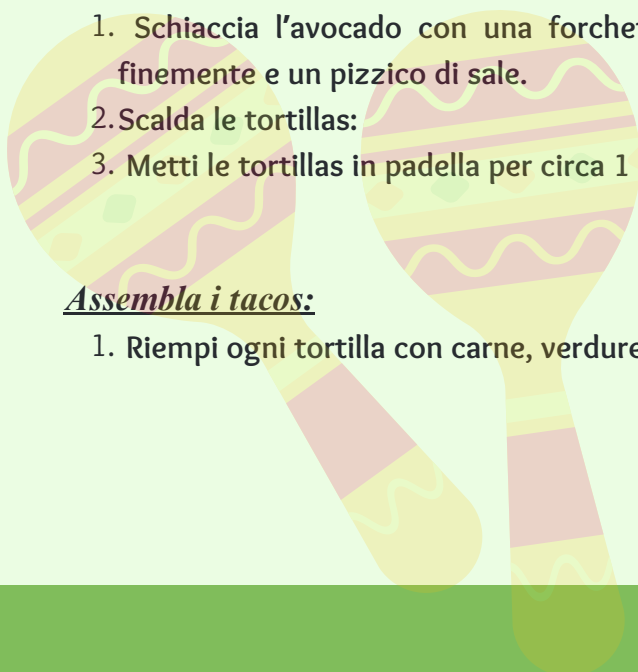
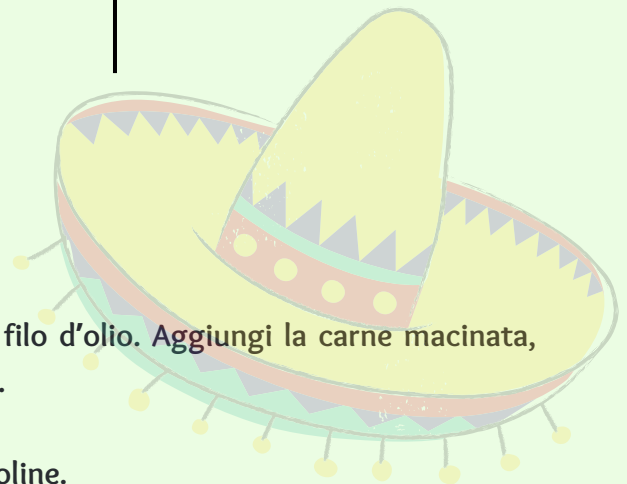
1. In una padella fai soffriggere la cipolla tritata con un filo d'olio. Aggiungi la carne macinata, cuoci per 7-8 minuti e condisci con sale, pepe e paprika.
2. Taglia le verdure:
3. Lava e taglia il pomodoro a cubetti e la lattuga a striscioline.

Prepara la salsa guacamole:

1. Schiaccia l'avocado con una forchetta, aggiungi il succo di limone, i pomodorini tagliati finemente e un pizzico di sale.
2. Scalda le tortillas:
3. Metti le tortillas in padella per circa 1 minuto per lato oppure in forno per pochi minuti.

Assembla i tacos:

1. Riempi ogni tortilla con carne, verdure e salsa.



MUFFIN IN FORNO!

VIOLA RINALDO E SOFIA SARTORI 1B



ingredienti impasto

- Farina 00: 250 g
- Zucchero: 130 g
- Uova: 2 medie
- Olio di semi
- 70 g (o burro fuso)
- Latte o acqua: 100 ml
- Lievito per dolci: 1 bustina (16 g)
- Aromi: Vanillina o scorza di limone

varianti

- Muffin-yogurt: Sostituire il latte con 250g di yogurt bianco.
- Senza burro: Utilizzare olio di semi per una consistenza più leggera.
- Arricchimenti: Aggiungere 100-150g di gocce di cioccolato, mirtilli o frutta secca all'impasto.



I muffin nascono nel 1703 in Inghilterra, ma il termine deriva dal francese "moufflet" che in italiano significa "soffice".

Inizialmente venivano considerati dolcetti poveri dati alla servitù poiché erano fatti di avanzi di pane, patate e biscotti.

Poi la ricetta si è arricchita diventando quella che usiamo adesso.

Per realizzare dei muffin perfetti bisogna:

1. Mescolare poco l'impasto: deve rimanere grumoso per mantenerli soffici (non gommosi).

2. Usare ingredienti a temperatura ambiente.

3. Setacciare le polveri.

4. Cuocere ad alta temperatura per pochi minuti (200-210 gradi) per poi abbassare a 180 gradi (in questo modo si formerà la caratteristica cupoletta)

5. Prima di metterli in forno mettete sotto i pirottini il riso crudo per far assorbire l'umidità.

SPAGNA CHE PASSIONE!

DI S



LAS TAPAS



¿Qué son?

Desde albóndigas hasta salsas, desde tortilla de patata hasta calamares fritos, las tapas son aperitivos típicos españoles, un clásico en las mesas de cualquier bar. Suelen servirse en pequeñas porciones, calientes o frías, acompañadas de bebidas alcohólicas o no alcohólicas.

(Dalle polpette alle salse, dalla tortilla di patate ai calamari fritti, le tapas sono le preparazioni tipiche dell'aperitivo spagnolo, immancabili sui tavoli dei bar di ogni città. In genere vengono servite in piccole porzioni, calde o fredde, accompagnate da bevande alcoliche o analcoliche.)

ALCUNE TIPICHE TAPAS



Aioli: salsa a base di aglio, olio e limone, da mangiare spalmata sul pane tostato o in abbinamento a fritti di carne o pesce.

Pinchos: stuzzichini a base di ingredienti vari, come prosciutto, peperoni, olive, formaggi, posizionati su piccole fette di pane e infilzati con uno stuzzicadenti.

Patatas bravas: dette anche patatas a la brava o papas bravas, sono patate tagliate a cubetti, fritte e accompagnate da una salsa piccante a base di pomodoro e paprica.

Croquetas: crocchette preparate in tantissime versioni. Tra le più tipiche, le croquetas de bacalao, a base di baccalà cotto nel latte e condito con pepe, noce moscata, aglio, olio e prezzemolo.

Tortilla: è uno dei piatti spagnoli più noti. La tortilla più celebre è quella con patate e cipolla, ma si può preparare anche con gli spinaci, i funghi o i gamberetti.



CHEESECAKE

Di Marco Oddo - 3A

La cheesecake è un dolce molto antico, che ha origini che risalgono addirittura all'Antica Grecia. Gli storici raccontano che già più di 2000 anni fa i Greci preparavano una specie di torta fatta con formaggio, miele e grano. Questo dolce veniva dato anche agli atleti durante i giochi olimpici, perché era nutriente ed energetico.

Successivamente, furono i Romani a diffondere questa ricetta in altre parti d'Europa, durante le loro conquiste. Anche loro modificarono un po' la preparazione, aggiungendo ingredienti diversi e cuocendola al forno.

Con il passare dei secoli, la cheesecake è cambiata molto e ogni paese ha creato la sua versione.

Per esempio, in Europa esistono dolci simili fatti con ricotta o altri formaggi freschi. Però la versione più famosa oggi è quella americana, in particolare la cheesecake di New York, che è diventata popolare nel Novecento grazie all'invenzione del formaggio spalmabile.

La cheesecake fredda, cioè quella senza cottura come questa ricetta, è una versione più moderna.

È nata per rendere la preparazione più semplice e veloce, senza bisogno del forno.

Oggi è molto amata in tutto il mondo perché è fresca, facile da personalizzare e si può preparare in tanti gusti diversi, come fragola, cioccolato o pistacchio.



Ingredienti

Per la base:

- 250 g di biscotti secchi (tipo Digestive)
- 120 g di burro fuso

Per la crema:

- 500 g di formaggio spalmabile (tipo Philadelphia)
- 100 g di zucchero a velo
- 250 ml di panna fresca da montare
- 10 g di gelatina in fogli (colla di pesce)
- 1 cucchiaino di estratto di vaniglia (facoltativo)

Per la copertura - facoltativa:

- Marmellata (fragole, frutti di bosco, ecc.)

oppure

- Frutta fresca

Preparazione

1. BASE

- Trita finemente i biscotti
- Mescolali con il burro fuso fino a ottenere un composto sabbioso.
- Versa il composto in uno stampo a cerniera (circa 22 cm) e compattalo bene sul fondo con un cucchiaio.
- Metti in frigorifero per almeno 30 minuti.

2. CREMA

- Metti la gelatina in acqua fredda per circa 10 minuti.
- In una ciotola, lavora il formaggio spalmabile con lo zucchero a velo e la vaniglia.
- Monta la panna e incorporala delicatamente al composto.
- Strizza la gelatina e scioglila in un paio di cucchiaini di panna calda (o latte).
- Aggiungi la gelatina sciolta alla crema e mescola bene.

3. ASSEMBLAGGIO

- Versa la crema sulla base ormai fredda.
- Livella la superficie.
- Metti in frigorifero per almeno 4 ore (meglio tutta la notte).

4. DECORAZIONE

- Aggiungi marmellata o frutta fresca prima di servirla

COME FA GOOGLE A SAPERE TUTTO?

Di Ettore Adotti - 1B

Una domanda che la mia generazione si pone di continuo è:



“come fa Google a sapere tutto”?



La ricerca dei siti è basata su un metodo di cinque pilastri fondamentali.

Why Use a Web Crawler?
Real-World Business Applications



Web Crawling: Google utilizza programmi automatizzati chiamati crawler o spider per “esplorare” il Web alla ricerca di una risposta, testi, video, siti, che salva in un database.

Gemini

Gemini: L'AI di Google (Gemini) analizza la frase per capirne l'intento; è la funzione che ci dà la prima risposta con l'AI overviews che consulta più fonti e fornisce i link.

La ricerca di pagine web può essere ostacolata da siti inaccessibili, quindi Google usa il codice **Java Script** per risolvere i seguenti problemi:

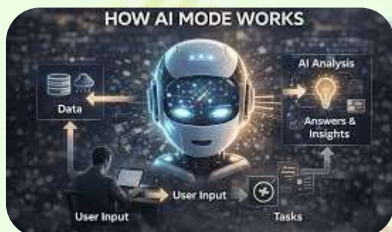
- Problemi con il server
- problemi di rete
- regole che impediscono di accedere alla pagina

Alcuni di questi passaggi sono di difficile comprensione, ma è stupefacente capire come funziona il più grande motore di ricerca del mondo

Query Fan-Out

Metodo “Query Fan-Out”: Una tecnica avanzata per motori di ricerca AI che scompone una ricerca complessa in più sotto domande (Subquery) coerenti.

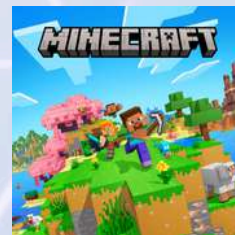
→ **Ranking:** Google riordina i risultati in base all'affidabilità



AI mode: aggiunge immagini, video, file, ecc... dando una vasta panoramica sull'argomento.

GOOGLE

MINECRAFT: IL DISCO 11



Di SIMONE MARTIGNON - 1G

Salve, sono nekogamer92emoji e oggi parleremo del disco 11, uno dei dischi più inquietanti di Minecraft.

Il Disco 11 è stato creato dal famoso compositore C418, famoso per aver creato le canzoni del videogioco Minecraft, ed è ascoltabile su Youtube e su Spotify nell'album Minecraft Volume Alpha.



Il Disco 11, come anche il Disco 5 e il Disco 13, non è come gli altri dischi con brani melodici, bensì è un'insieme di rumori provenienti di una caverna che, uniti fra loro, raccontano una storia.

La traccia, intitolata *Thirteen*, ci rende partecipi della fuga di qualcuno da un'entità mostruosa (alcuni fan dicono da un *Enderman*).

All'inizio si sente il suono distorto di una campana, il disco continua con i suoni della caverna tra cui un *Creeper* che esplode e finisce con del vento che soffia.

La canzone è stata composta durante l'evento di Minecraft Pesce d'aprile.

L'aspetto del disco su Minecraft è un disco rotto. Alcuni fan di Minecraft dicono che ascoltare il disco 11 sul proprio mondo evoca *Herobrine*, l'antagonista del gioco, ma in realtà è falso.

<https://open.spotify.com/intl-it/track/1YF26AjNKxrcATLl6Nstzn> → link traccia audio



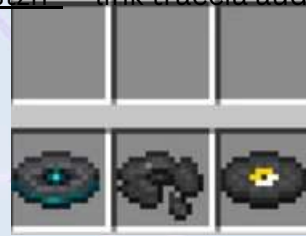
Creeper



Enderman



Herobrine



Disco 5 Disco 11 Disco 13

ha ha ha

TANTISSIME





STEM



di Azzurra cacco e Giada Masiero - 1E

COME CRISTALLIZZARE LO ZUCCHERO SENZA USARE L'ACQUA

MATERIALI:

- 6 BUSTINE DI ZUCCHERO
- UNA FONTE DI CALORE
- UN CUCCHIAIO
- UN RECIPIENTE
- UNO STAMPINO



Riassunto dell'esperimento

Esperimento di cristallizzazione dello zucchero in caramello senza usare l'acqua.



Parole chiave

Cristallizzazione.



Procedimento

Fase 1:

Prendere le bustine di zucchero e versarle nella pentola.

Fase 2:

Mettere la pentola sul fornello acceso e mescolare lentamente con il cucchiaio (Foto 1). Dopo due minuti si vedono i primi granelli sciogliersi (Foto 2)

Nel minuto successivo i granelli sciolti assumono un colore marrone ambrato (Foto 3).

Dopo quattro minuti tutta la miscela è sciolta ed il colore da ambrato diventa di un marrone più scuro (Foto 4).

Fase 3:

Spegnere il fornello e versare la soluzione ottenuta (caramello) nello stampino con la forma desiderata (Foto 5). Provando a toccare il caramello dopo due minuti la soluzione non è ancora del tutto solidificata.

Passati altri due minuti il caramello si è cristallizzato e ha assunto la forma precisa dello stampino (Foto 6).

Questo esperimento segue il principio della cristallizzazione, cioè un processo in cui gli atomi si aggregano in una struttura solida e ordinata.



È INTERESSANTE NOTARE CHE, SENZA VOLERLO, QUANDO ABBIAMO TRAVASATO IL CARMELLO DALLA PENTOLA ALLO STAMPINO AIUTANDOCI CON IL CUCCHIAIO, SONO RIMASTI DEI FILI MOLTO FINI (DELLO SPESSORE DI UN CAPELLO) ATTACCATI SIA ALLA PENTOLA CHE AL CUCCHIAIO. INOLTRE, APPENA MESSA LA PENTOLA NELL'ACQUA PER LAVARLA, I RESIDUI DI CARMELLO SI SONO SUBITO INDURITI, MOLTO PRIMA DI QUANTO CI AVEVA IMPIEGATO IL CARMELLO DENTRO ALLO STAMPINO. LASCIANDO POI LA PENTOLA CON L'ACQUA DENTRO, IL CARMELLO SI È SCIOLTO DOPO CIRCA CINQUE MINUTI.



STEM



PERCHÉ IL PALLONCINO SI GONFIA DA SOLO?

MATERIALI:

- PALLONCINO
- VASETTO DI VETRO
- CANNUCCE
- TAPPO DI METALLO
- SCOTCH



Riassunto dell'esperimento

Ci sono due cannucce, in una si soffia e successivamente nell'altra si deve aspirare l'aria. In questo modo la pressione fuori dal palloncino (però sempre all'interno del vasetto) diminuisce e il palloncino si gonfia.

Parole chiave

Cannucce-palloncino-vasetto e pressione.



Introduzione

In questo esperimento ci sono due cannucce inserite all'interno di un vasetto di vetro che escono fuori dal tappo.

Alla prima cannucina è attaccato con lo scotch un palloncino in cui bisogna soffiare per farlo gonfiare. Aspirando l'aria dalla seconda cannucina la pressione intorno al palloncino diminuisce. Così facendo all'interno del palloncino c'è più aria che intorno e si gonfia da solo!

Procedimento

1. Prendere il vasetto di vetro e aprirlo.
2. Forare il tappo di metallo formando due buchi abbastanza centrati e divisi tra loro.
3. Inserire due cannucce.
4. In una delle due attaccare, con lo scotch, un palloncino.
5. Richiudere il tutto.
6. Procedere con l'esperimento



IL PALLONCINO SI GONFIA DA SOLO PERCHÉ...

ASPIRANDO L'ARIA CON LA SECONDA CANNUCIA LA PRESSIONE ALL' INTERNO DEL PALLONCINO AUMENTA SUPERANDO QUELLA TRA IL PALLONCINO E IL VASETTO.

OROSCOPO DEL MESE

di Francesca Negro - 3A



ARIE
Consiglio di non fare cavolate



TORO
Impegnatevi nello studio ma senza togliere troppo tempo allo svago!



GEMELLI
Questo mese sarete molto fortunati



CANCRO
Vorrete andare in vacanza ma prima dovrete finire i lavori iniziati



LEONE
Questo mese andrete molto bene nello studio



VERGINE
Troverete soluzioni a problemi irrisolti e riallacerate delle amicizie chiuse



BILANCIA
Non state troppo sullo studio altrimenti avrete un attacco di panico



SCORPIONE
In questo mese sarete molto stanchi



SAGITTARIO
Questo mese non siate impulsivi



CAPRICORNO
In questo mese troverete l'amore



ACQUARIO
Non date fastidio alla gente o resterete soli



PESCI
In questo mese troverete l'amore

I segni di questo mese sono:



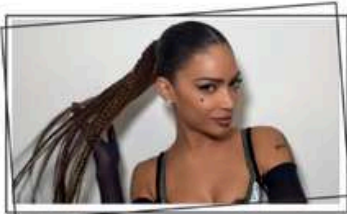
TORO



GEMELLI

**DAL 21
APRILE
AL 20
MAGGIO**

TORO: siete pazienti, calmi, generosi e determinati. Elodie (3 maggio) e Sabrina Carpenter (11 maggio) sono del segno toro e credo che si capisca abbastanza!



Paul McCartney da giovane

OROSCOPO DEL MESE

GEMELLI: siete vivaci, intelligenti, socievoli e persino curiosi. Sono del segno "Gemelli" Paul McCartney (18 giugno) e Emma Marrone (24 maggio)



**DAL 21
MAGGIO
AL 20
GIUGNO**



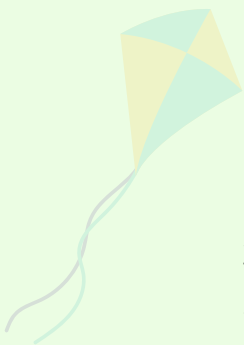
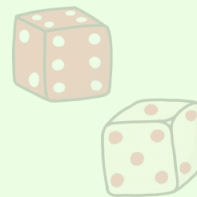


1			8			9
	5		6	1		2
			5	3		
	9	6	1	4	8	3
3				6		5
	1	5	9	8	4	6
			7	5		
	8		3	9		7
5				1		3

Indovinelli

Stanno in compagnia, nella rossa scuderia,
30 cavallini bianchi e piccolini, sempre
sull'attenti.
Chi sono?

Ho i raggi, ma non splendo e se mi buco...
allora attento.
Chi sono?



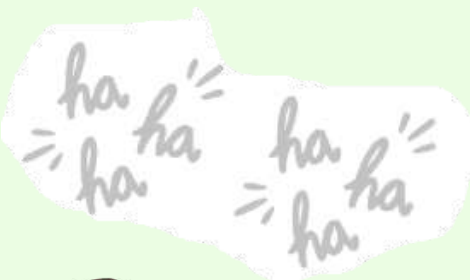
VERTICALI

- 1- Sinonimo di quartiere
- 2- Un metallo prezioso
- 3- Stupida, scema
- 4- Che non crede in nessun culto
- 8- Radio Libertà

1		2	3	4
		5		
		6		
7	8		9	
10				

ORIZZONTALI

- 1- Gira nel carro
- 5- La prima sillaba di Rotterdam
- 6- Uno in... inglese
- 7- Le consonanti in nero
- 9- Taranto sulle targhe
- 10- La principessa nel film Frozen



IN CAMPAGNA
IL TELEFONO PRENDE
SEMPRE...
PERCHE' C'E' CAMPO.



Ruota
Denti

indovinelli

5	7	2	8	1	6	9	4	3
4	8	1	3	2	9	5	7	6
9	6	3	7	4	5	2	1	8
7	1	5	9	3	8	4	6	2
3	4	8	2	6	7	1	9	5
2	9	6	1	5	4	8	3	7
6	2	4	5	9	3	7	8	1
8	5	9	6	7	1	3	2	4
1	3	7	4	8	2	6	5	9

	A	S	L	E ¹⁰
A	T ⁹		R ⁸	N ⁷
E	N	O ⁶		O
T	O	R ⁵		I
A ⁴	T ³	O ²	U	R ¹

